

MODELLO DI RENDICONTO RELATIVO AL CONTRIBUTO 5 PER MILLE DESTINATO AGLI ENTI DEL TERZO SETTORE (Mod. A)

Anagrafica

Denominazione sociale _____
(eventuale acronimo e nome esteso)

C.F. dell'Ente _____
con sede nel Comune di _____ prov _____

CAP _____ via _____

telefono _____ email _____

PEC _____

Rappresentante legale _____ C.F. _____

Rendiconto anno finanziario _____

Data di percezione del contributo _____

IMPORTO PERCEPITO _____ EUR

1. Risorse umane

(rappresentare le spese nella relazione illustrativa a seconda della causale, per esempio: compensi per personale; rimborsi spesa a favore di volontari e/o del personale).

2. Spese di funzionamento

(rappresentare le spese nella relazione illustrativa a seconda della causale, per esempio: spese di acqua, gas, elettricità, pulizia; materiale di cancelleria; spese per affitto delle sedi; ecc.)

3. Spese per acquisto beni e servizi

(rappresentare le spese nella relazione illustrativa a seconda della causale, per esempio: acquisto e/o noleggio apparecchiature informatiche; acquisto beni immobili; prestazioni eseguite da soggetti esterni all'ente; affitto locali per eventi; ecc.)

4. Spese per attività di interesse generale dell'ente

(rappresentare le spese nella relazione illustrativa a seconda della causale)

4.1 Acquisto di beni o servizi strumentali oggetto di donazione _____ EUR

4.2 Erogazioni a proprie articolazioni territoriali e a soggetti collegati o affiliati _____ EUR

4.3 Erogazioni ad enti terzi _____ EUR

4.4 Erogazioni a persone fisiche _____ EUR

4.5 Altre spese per attività di interesse generale _____ EUR

5. Accantonamento

(è possibile accantonare in tutto o in parte l'importo percepito, fermo restando per il soggetto beneficiario l'obbligo di specificare nella relazione allegata al presente documento le finalità dell'accantonamento. Il soggetto beneficiario è tenuto ad utilizzare le somme accantonate e ad inviare il modello relativo all'accantonamento entro 36 mesi dalla percezione del contributo)

TOTALE _____ EUR

I soggetti beneficiari sono tenuti a redigere, oltre al presente modello di rendiconto, una relazione che illustri in maniera esaustiva l'utilizzo del contributo percepito e un elenco dei giustificativi di spesa. Si rammenta che i giustificativi di spesa non dovranno essere trasmessi, bensì conservati presso la sede dell'ente ed esibiti qualora il Ministero ne faccia richiesta.

_____, Li _____

Associazione Italiana Celiaci

Mia Chiaro, 10/11

10124 GENOVA

Part. IVA 01581770508

Cod. Fisc. 1359620157

Firma del rappresentante legale (per esteso e leggibile)

Il rappresentante legale, con la sottoscrizione del presente rendiconto:

- Dichiarare che le spese inserite non siano già state imputate ad altri contributi pubblici o privati (c.d. divieto di doppio finanziamento a valere sulla stessa spesa), se non per la parte residua;
- Attestare l'autenticità delle informazioni contenute nel presente documento e la loro integrale rispondenza con quanto riportato nelle scritture contabili dell'organizzazione, consapevole che, ai sensi degli articoli 47 e 76 del d.P.R. n. 445/2000, chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, formi atti falsi ovvero ne faccia uso è punito ai sensi del codice penale e dalle leggi speciali in materia.

Il presente rendiconto, inoltre, ai sensi dell'articolo 46 del citato d.P.R. n. 445/2000, deve essere corredato da copia semplice di un documento di identità in corso di validità del soggetto che lo abbia sottoscritto.

Associazione Italiana Celiaci

Via Caffaro, 10
16124 GENOVA
Part. IVA 01581770508
Cod. Fisc. 0358620157

Firma del rappresentante legale (per esteso e leggibile)

Relazione descrittiva dell'utilizzo dei Fondi 5x1000_2020

Associazione Italiana Celiachia

L'Associazione Italiana Celiachia nasce nel 1979 su iniziativa di alcuni genitori di bambini celiaci in un'epoca in cui la celiachia era poco conosciuta e considerata una malattia pediatrica. Ciò avveniva in un panorama di assenza totale di tutele e di assistenza nell'affrontare una malattia di cui si conosceva ancora pochissimo. I bisogni di quella nascente comunità di famiglie erano primari: innanzitutto, capire cosa fosse, realmente, la celiachia, cui si arrivava spesso dopo lunghi e penosi periodi di sofferenze ed errate diagnosi. E poi conoscere il significato della «dieta senza glutine», scoprire quali erano i prodotti adatti al celiaco e dove reperirli.

Oggi l'Associazione è portavoce dei pazienti e delle loro istanze in tutti i più importanti contesti istituzionali, cura progetti volti al miglioramento della vita quotidiana del paziente, iniziative e strumenti di comunicazione volti a informare e sensibilizzare il pubblico, i media e la classe medica, risponde direttamente ai bisogni dei celiaci sul territorio grazie alle sue 20 AIC associate, sostiene la migliore ricerca scientifica attraverso Fondazione Celiachia, gestisce il Marchio Spiga Barrata, la massima garanzia di sicurezza e idoneità per le persone celiache, attraverso la sua impresa sociale Spiga Barrata Service.

L'erogazione degli alimenti senza glutine

Negli anni '80 in Italia è nata l'erogazione gratuita degli [alimenti sostitutivi](#) per consentire a tutti i pazienti celiaci pari accesso alla terapia, già allora costosa a causa dei costi di produzione e sviluppo più elevati rispetto gli analoghi convenzionali. AIC si è impegnata nei confronti delle istituzioni per garantire un'assistenza permanente alle persone celiache, attraverso l'uso di buoni erogati dal Servizio Sanitario Nazionale (SSN), correlati ai Livelli di Assunzione di Riferimento di Nutrienti ed energia ([LARN](#)) [aggiornati nel 2014](#).

AIC fa parte della Federazione Europea

L'AOECS (Association Of European Coeliac Societies), fondata nel 1988, è l'organizzazione "ombrello" che raccoglie le associazioni per la celiachia dei paesi Europei. Oggi è costituita da 35 membri e rappresenta a livello europeo le persone con celiachia e dermatite erpetiforme.

L'AOECS si occupa delle problematiche e degli interessi di portata internazionale di chi soffre di celiachia, collaborando con le istituzioni e organizzazioni internazionali e favorendo lo scambio di informazioni tra le associazioni membro.

Supporto per l'alimentazione fuori casa delle persone celiache

L'Associazione ha dato supporto alle istituzioni per l'approvazione della legge [123/2005](#) che, all'articolo 4, prevede che: "Nelle mense delle strutture scolastiche e ospedaliere e nelle mense delle strutture pubbliche devono essere somministrati, previa richiesta degli interessati, anche pasti senza glutine".

I celiaci che usufruiscono del pasto presso una mensa di una struttura pubblica (luoghi di lavoro appartenenti alla Pubblica Amministrazione, mense per il personale negli ospedali e caserme...) hanno diritto, dietro richiesta, al pasto senza glutine.

Per la ristorazione commerciale, la Legge 123/2005 prevede (art. 5) l'inserimento di appositi moduli informativi sulla celiachia nell'ambito delle attività di formazione e aggiornamento professionali della Sanità Pubblica Locale rivolte a ristoratori e albergatori, riconoscendo l'importanza della conoscenza della celiachia e delle modalità di preparazione dei pasti senza glutine anche in ristoranti, pizzerie e strutture alberghiere.

L'Associazione gestisce il Programma Alimentazione Fuori Casa, che nasce dall'esigenza dell'Associazione Italiana Celiachia di creare una catena di esercizi informati sulla celiachia che possano offrire un servizio idoneo alle esigenze alimentari dei celiaci.

Il programma Alimentazione Fuori Casa è dedicato agli esercizi della ristorazione (ad esempio: ristoranti, pizzerie, alberghi, gelaterie, ecc.)

Contributo Fondi 5x1000-2020

In data 15/09/2021 AIC Associazione Italiana Celiachia ha ricevuto sul proprio conto corrente la somma di € 1.572.862,64 relativa al contributo 5x1000 2020.

L'utilizzo, deliberato successivamente nelle sedi competenti, ha supportato l'attività statutaria a livello nazionale e a livello locale secondo le seguenti voci di spesa e relativamente alle attività successivamente descritte.

DETTAGLIO DELLE SPESE SOSTENUTE CON I FONDI 5X1000-2020

1. Risorse umane	€ 22.506,32
Compensi personale dedicato al funzionamento associativo	€ 15.733,78
Rimborsi spese volontari e personale	€ 966,10
Spese di viaggi, vitto, alloggio per finalità istituzionali	€ 5.806,44
2. Spese di funzionamento	€ 7.938,70
Spese generali per il funzionamento associativo	€ 2.076,82
Spese condominiali	€ 470,92
Cancelleria	€ 381,20
Noleggi attrezzature	€ 1.162,44
Consulenze varie (legali, notarili, fiscali, del lavoro)	€ 3.847,32
3. Spese per acquisto beni e servizi	€ 22.126,36
Collaborazioni professionali	€ 7.526,60
Spese per la comunicazione associativa	€ 3.996,44
Spese Progetto AFC Alimentazione Fuori Casa	€ 10.603,32
4. Spese per attività di interesse generale dell'ente	€ 1.320.661,62
4.1 Acquisto di beni o servizi strumentali oggetto di donazione	€ -

4.2 Erogazioni a proprie articolazioni territoriali e a soggetti collegati o affiliati	€ 1.320.661,62
<i>di cui: Attività associative sul territorio (AFC, Gestione ordinaria ed ex Bandi)</i>	€ 922.727,37
<i>di cui: Fondazione Celiachia</i>	€ 397.934,25
4.3 Erogazioni ad enti terzi	€ -
4.4 Erogazioni a persone fisiche	€ -
4.5 Altre spese per attività di interesse generale	€ -

TOTALE RENDICONTATO € 1.373.233,00

5. Accantonamento	€ 199.629,64
Accantonamento	€ 199.629,64

TOTALE CONTRIBUTO FONDI 5X1000 - 2020 € 1.572.862,64

Descrizione delle spese:**Risorse umane – Macrovoce 1**

Nella macro-voce 1 sono state rendicontate spese per il personale dipendente, relativo alla quota parte di 6 persone, dedicate sia alla gestione dell'AFC (progetto alimentazione fuori casa) sia alla gestione della comunicazione associativa sia a livello nazionale, che di supporto all'attività territoriale. Il CCNL di riferimento per le persone dipendenti di AIC è il contratto del terziario.

Sono state rendicontate spese relative i rimborsi per dipendenti e volontari nello svolgimento dell'attività associative e secondo il regolamento AIC.

Nella macro voce sono state rendicontate spese, direttamente sostenute dall'Ente, relativamente allo svolgimento delle attività associative sul territorio e per attività istituzionale nazionale a supporto delle persone celiache

Le spese relative al personale dipendente ammontano a € 15.733,78

I rimborsi spese per i volontari e per il personale ammontano a € 966,10

Le spese di viaggio vitto e alloggio per finalità istituzionale ammontano a € 5.806,44

Spese di funzionamento – Macrovoce 2

Nella macro-voce 2 sono state inserite spese generali di funzionamento dell'ente, relative alla struttura nazionale e alla gestione delle attività amministrative e di rendicontazione alle associate (come, ad esempio, funzione amministrativa e di redazione di prima nota e bilancio d'esercizio).

Le spese generali per il funzionamento associativo ammontano a € 2.076,82

Le spese condominiali ammontano a € 470,92

Le spese di cancelleria ammontano a € 381,20

Le spese generali per noleggi attrezzature ammontano a € 1.162,44

Le spese per consulenze varie (legali, notarili, fiscali, del lavoro) ammontano a € 3.847,82

Spese per acquisto di beni e servizi – Macrovoce 3

Nella macro-voce 3 sono state inserite spese relative all'attività centrale dell'Associazione, ovverosia per il controllo tecnico della idoneità degli alimenti senza glutine, oltre alle spese per la gestione dell'attività del progetto Alimentazione Fuori Casa per le persone celiache, nonché alla comunicazione associativa e per l'assistenza in rete e la divulgazione delle corrette informazioni.

Le spese generali per le collaborazioni professionali ammontano a € 7.526,00

Le spese per la comunicazione associativa ammontano a € 3.996,44

Le spese per il progetto Alimentazione Fuori Casa ammontano a € 10.603,32

Spese per le attività di interesse generale dell'ente – Macrovoce 4

Si tratta della macro-voce più consistente per l'attività di interesse generale di AIC.

Con questa erogazione si sostiene infatti l'attività delle associate territoriali nel supporto ai pazienti per la gestione della dieta, per la rappresentatività e il mantenimento dei diritti a livello locale con le rispettive istituzioni, per la gestione del progetto AFC per la garanzia dell'alimentazione fuori casa senza rischi.

Ciò avviene attraverso l'erogazione di una somma definita dall'organo di governo dell'ente, in base al dispositivo statutario:

Descrizione	Importo
BONIFICO AIC ABRUZZO	€ 36.250,38
BONIFICO AIC ALTO ADIGE	€ 34.155,63
BONIFICO AIC BASILICATA	€ 32.012,34
BONIFICO AIC CALABRIA	€ 37.742,71
BONIFICO AIC CAMPANIA	€ 43.663,85
BONIFICO AIC EMILIA ROMAGNA	€ 74.846,31
BONIFICO AIC FRIULI VENEZIA GIULIA	€ 37.862,28
BONIFICO AIC LAZIO	€ 46.488,17
BONIFICO AIC LIGURIA	€ 42.471,93
BONIFICO AIC LOMBARDIA	€ 81.143,07
BONIFICO AIC MARCHE	€ 40.549,32
BONIFICO AIC MOLISE	€ 32.497,82
BONIFICO AIC PIEMONTE	€ 57.007,27
BONIFICO AIC PUGLIA	€ 50.044,35
BONIFICO AIC SICILIA	€ 44.755,33
BONIFICO AIC TOSCANA	€ 68.605,60
BONIFICO AIC TRENINO	€ 39.699,48
BONIFICO AIC UMBRIA	€ 39.336,29
BONIFICO AIC VALLE D'AOSTA	€ 31.760,06
BONIFICO AIC VENETO	€ 51.835,18
	€ 922.727,37

La componente restante della macro voce 4 è la non meno importante attività scientifica con la quale AIC, attraverso un versamento alla Fondazione Celiachia ONLUS, sostiene progetti di ricerca per approfondire la tecniche di diagnosi e cura della celiachia.

Le spese per la ricerca scientifica ammontano a € 397.934,25

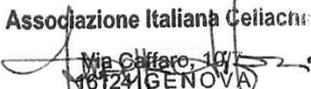
5 Accantonamento – Macrovoce 5

Nella macrovoce 5 sono state inserite le somme non ancora destinate a spese statutarie, in quanto nel corso della gestione 2021/2022, alcuni progetti, hanno richiesto uno sviluppo temporale e di attività differente dalle previsioni e al momento della presente rendicontazione risultano ancora da impegnare €199.629,64.

Il CD AIC, in data 12 ottobre 2022, preso atto della differente programmazione delle spese, ha deliberato di accantonare la somma e destinare il suo utilizzo alle attività statutarie e in attuazione del piano strategico.

Genova, lì 14/10/2022

Il Presidente

Associazione Italiana Celiachia

Via Caffaro, 10
16124 GENOVA
Part. IVA 01581770508
Cod. Fisc. 11359620157

Giuseppe Di Fabio